



Our website uses cookies to store your settings, recommend content, target ads and gather statistics. This information is shared with 3rd parties. By using our site, you agree to our use of cookies.

LEARN MORE

I UNDERSTAND

SHARE

12 www.l'argomentazione.it
0074 001001

Venerdì 8 giugno 2018 Primo Piano Molise



La delegazione della Polizia Penitenziaria Uilpa ha visitato le case di reclusione di Isernia e Campobasso, evidenziando criticità anche nel trasporto

ISERNIA. Seppur in condizioni migliori rispetto ad altre realtà italiane, riscontrano di evidenti criticità, perché si tratta di edifici realizzati parecchi anni fa. Questa in sintesi la foto scattata dalla delegazione della Polizia Penitenziaria che, ieri mattina, ha fatto visita nella Casa circondariale di Campobasso e Isernia. A mettere in bilanc...
...effettivi nei due pe...
...stanzieri è stato il segretario generale Angelo Uvo, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta davanti al carcere di Ponte San Leonardo. Carcere sono state evidenziate anche per quel che concerne gli organici e i mezzi di trasporto.
«Sostanzialmente gli istituti di Campobasso e Isernia - ha osser... - non sono tenuti malissimo, considerando il fatto che ci sono stati dei



ro bisogno di interventi strutturali di un certo tipo e di finanziamenti ad hoc. Il fatto è che i mezzi di cura dei due istituti non sono sufficienti perché dichiarati insufficienti. Per quanto riguarda che sia la necessità di interventi dal punto di vista strutturale». Per quanto riguarda gli organici sanche qui - ha detto ancora Uvo - noi viviamo una situazione un po' paradossale, perché in tutta la pianta organica del corpo



Carenze strutturali e poco personale, carceri sotto esame

è stata ridotta, per effetto della legge Madia, di 4.000 unità, che evidentemente sono state tagliate negli istituti penitenziari. Quindi ciò che era previsto prima, oggi non lo è più ma solo per effetto dei tagli. Secondo me, in verità, le carceri d'argento ci sono ancora. Lo dimostra il fatto che i tempi di servizio, sia a Campobasso sia qui, invece di essere organizzati su quattro turni sono organizzati su tre turni. Quindi la straordinaria diventa una situazione ordinaria di servizio. A Campobasso un po' meno rispetto a Isernia. Ciò dimostra che qualcosa nell'organizzazione va. Dalla dall'area o il fatto di lavoro, in questo caso lo Stato, non è in grado di definire un'organizzazione del lavoro adeguata, o le unità non sono sufficienti a garantire il servizio.
Criticità sono state evidenziate anche per quel

che riguarda i trasporti, gli mezzi - ha sottolineato ancora il sindacalista - sono assolutamente inadeguati. Poi sono poche le unità addeite a questi servizi. Il fatto è che a Campobasso, dove ci sono 150 detenuti sono solo 8 le persone che si occupano di quel servizio. Questo fa sì che ogni giorno bisogna prendere unità dall'interno dell'istituto, sopprimendo posti di servizio e utilizzando per fare le traduzioni. Anche questo dimostra, secondo me, che l'organico non è assolutamente adeguato.

Infine, per quanto riguarda il penitenziario prima, un'altra critica riscontrata è quella relativa al personale medico. «Dalla 20 in poi - ha spiegato il sindacalista - non si può presenziare il medico nell'istituto o quindi si deve fare riferimento alla guardia medica. E questo rende sia un problema sia dal punto di vista della sicurezza perché, se un detenuto sta male, la guardia medica deve arrivare da fuori, e questo costituisce un problema dal punto di vista dei trasferimenti in ospedale. Quindi se l'Ad di competenza fa una riflessione rispetto alla possibilità di aumentare le ore di presenza del medico all'interno dell'istituto crede che ne gioverebbero tutti - ha concluso Uvo - i detenuti e anche il personale».

Deborah Di Vincenzo

Via alle domande per il Reddito di inclusione

L'assessore Di Perna annuncia le novità della misura

ISERNIA. Il Comune di Isernia si attiva per garantire un sostegno alle fasce deboli e aprire le procedure per il Reddito di inclusione. L'assessore alle Politiche Sociali, Pietro Paolo Di Perna, afferma che è possibile produrre domanda per ottenere questo tipo di aiuto riservato ai cittadini che rientrano nei criteri stabiliti dal governo centrale.
«Il Reddito di inclusione è una misura di contrasto alla povertà - ha ricordato l'assessore Di Perna - e si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI), e un progetto personalizzato di attivazione e d'inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Dal 1° giugno, per ottenere il REI valgono nuovi requisiti. Infatti, sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, il reddito di inclusione diventa una misura universale contro la povertà in Italia, in quanto sarà richiedibile da tutti i cittadini, a prescindere dalla composizione del loro nucleo familiare. Quindi, il Reddito di inclusione si trasferisce, a tutti gli effetti, in misura universale attraverso l'abolizione del requisito dell'entità del nucleo familiare e il mantenimento del solo requisito economico familiare.
Da questo mese, pertanto, anche chi è solo, chi è sposato senza figli o chi ha figli maggiorenni potrà presentare la domanda per ottenere la Carta REI basta essere in possesso dei necessari requisiti economici.
Gli interessati possono prendere visione dell'Avviso pubblicato dall'Ambito Territoriale Sociale di Isernia (tel. 0862 449275), consultabile al link <http://www.atisernia.com>, con allegato modello di domanda».



ISERNIA. È tutto pronto per l'evento conclusivo del 'Progetto Martina', l'iniziativa di respiro nazionale condotta a livello locale dal Lions club Isernia in collaborazione con la Lilt, lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il Lions, diretto dal presidente Davide Tagliarini, ha voluto affidare la chiusura di questa esperienza fatta con i ragazzi delle scuole superiori allo spettacolo teatrale 'Incontrando il possibile te', tratto dall'opera omonima di Giuseppe Limone. La manifestazione è in programma questa mattina, alle ore 10,30, nell'auditorium del Palazzo della Provincia, in via Isernia. Il racconto, che ha implicazioni filosofiche, poetiche, scientifiche, epistemologiche, matematiche e teologiche è stato adattato in versione letteraria dal critico Mario De Martino e in versione teatrale dall'attore Rolando Giancola. Gli organizzatori hanno voluto chiudere così una iniziativa che ha riscosso la grande attenzione dei ragazzi coinvolti, ovvero gli allievi del Cusco e del liceo artistico Manoppella.
L'attività si è articolata in diversi incontri a scuola incentrati sulla prevenzione e sui corretti stili di vita da adottare per diminuire i fattori di rischio.
La sinergia tra Lions e Lilt ha prodotto il 'Progetto Martina', intitolato a una donna, colpita da tumore, che ha sempre optato per promuovere l'informazione sul tema. Il Lions, da anni, è un vero e proprio motore,

L'iniziativa è targata Lions club e Lilt. Incontrando il possibile re. Va in scena l'ultimo atto del 'Progetto Martina'



le, ha avviato le cosiddette 'lezioni contro il silenzio', ovvero appuntamenti organizzati nelle scuole in cui i medici spiegano agli studenti le metodologie in uso per contrastare tali malattie.
A salire in cartello per un confronto costruttivo sono stati la psicoterapeuta e psicologa, nonché presidente della Lilt di Isernia, Maria Ottaviano ed Enrico Caracci, dirigente della Unifei operativa di Campobasso, secondo il Presidente Nazionale